



Comunità in cammino



<p>"Abbiamo trovato il Messia": la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.</p>	<p>Il Domenica del T.O. 17.01.2021</p>	<p>Anno 4 N. 17</p>
---	--	---------------------------------------



18-25 GENNAIO: SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Cristiani in preghiera per i frutti dell'unità

«Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto», tratto dal Vangelo di Giovanni (15, 1-17), è il tema scelto dalla Commissione internazionale del Pontificio consiglio per la Promozione dell'unità dei cristiani e dalla Commissione



Fede e Costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2021. Il tema è poi stato approfondito dalla Comunità monastica di Grandchamp, realtà ecumenica elvetica che esprime la vocazione alla preghiera, alla riconciliazione e all'unità della Chiesa e del genere umano.

“Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto” vuole ricordarci che il frutto dell'unità tra le Chiese maturerà solo attraverso un attento, costante e fedele legame col Signore. Per questo le sorelle di Grandchamp ci propongono i passi del silenzio, per far tacere secoli di incomprensione e di sbrigative approssimazioni. Si vuole così prestare vera attenzione alla voce del Signore e Sposo dell'unica Chiesa.

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE



Commento al Vangelo della domenica

I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio!

Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci). Cosa cercate?

Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del cuore, domanda a ciascuno: quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini?

E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi».

Rabbì, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita. Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore.

Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «**felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore**» (Salmo 83,6).

Padre Ermes Ronchi

Il dialogo

via per collaborare ad un mondo migliore e per salvare il creato

dall'enciclica Laudato si'

7. [...] Non possiamo ignorare che anche al di fuori della Chiesa Cattolica, altre Chiese e Comunità cristiane hanno sviluppato una profonda preoccupazione e una preziosa riflessione su questi temi che stanno a cuore a tutti noi. Per citare solo un esempio particolarmente significativo, voglio riprendere brevemente parte del contributo del caro Patriarca Ecumenico Bartolomeo, con il quale condividiamo la speranza della piena comunione ecclesiale.

8. Il Patriarca Bartolomeo si è riferito particolarmente alla necessità che ognuno si penta del proprio modo di maltrattare il pianeta, perché «nella misura in cui tutti noi causiamo piccoli danni ecologici», siamo chiamati a riconoscere «il nostro apporto, piccolo o grande, allo stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente». Su questo punto, egli si è espresso ripetutamente in maniera ferma e stimolante, invitandoci a riconoscere i peccati contro la creazione: «Che gli esseri umani distruggano la diversità biologica nella creazione di Dio; che gli esseri umani compromettano l'integrità della terra e contribuiscano al cambiamento climatico, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; che gli esseri umani inquinino le acque, il suolo, l'aria: tutti questi sono peccati». Perché «un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio».



9. Allo stesso tempo Bartolomeo ha richiamato l'attenzione sulle radici etiche e spirituali dei problemi ambientali, che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano, perché altrimenti affronteremmo soltanto i sintomi. Ci ha proposto di passare dal consumo al sacrificio, dall'avidità alla generosità, dallo spreco alla capacità di condividere, in un'ascesi che «significa imparare a dare, e non semplicemente a rinunciare. E' un modo di amare, di passare gradualmente da ciò che io voglio a ciò di cui ha bisogno il mondo di Dio. E' liberazione dalla paura, dall'avidità e dalla dipendenza». Noi cristiani, inoltre, siamo chiamati ad «accettare il mondo come sacramento di comunione, come modo di condividere con Dio e con il prossimo in una scala globale. E' nostra umile convinzione che il divino e l'umano si incontrino nel più piccolo dettaglio della veste senza cuciture della creazione di Dio, persino nell'ultimo granello di polvere del nostro pianeta».



Papa Francesco

Gli appuntamenti della settimana



Lunedì 18	ore 18.30	Rinnovamento nello Spirito a San Pio X
Giovedì 21	ore 20.40	Carismatici a San Pio X
Venerdì 22	ore 17.00	Incontro di catechismo 3 [^] elementare
	ore 17.15	Incontro di catechismo 2 [^] elementare

oikoumene Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia

XXXII GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CRISTIANI ED EBREI

IL LIBRO DEL QOHELET
dalle cinque Meghillot

intervengono
Ilenya Goss
Pastora valdese di Mantova
Miriam Camerini
Regista teatrale, attrice, cantante e studiosa di ebraismo
modera
padre Stefano Cavalli
ISE S. Bernardino - Venezia

Domenica 17 gennaio 2021, ore 17.30

L'incontro si svolgerà su piattaforma ZOOM
ID riunione: 975 0667 9319 Passcode: 362171

oikoumene **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI** oikoumene

"Rimanete nel mio amore: (cfr Gv 15, 5-9) produrrete molto frutto"

21 gennaio ore 21:00
INCONTRO DI PREGHIERA
nello stile di Taizè
su piattaforma ZOOM
per avere il link di collegamento inviare richiesta a taizemestre@gmail.com

22 gennaio ore 18:30
PREGHIERA ECUMENICA
con i Ministri delle diverse confessioni cristiane
c/o il Convento delle Carmelitane a Venezia

18-25 gennaio 2021 Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia

in diretta sulla pagina FB di Gente Veneta
www.facebook.com/gente.veneta/

ORARIO SS. MESSE

GESÙ LAVORATORE

Giorni feriali	ore 18.00
Prefestivi	ore 18.00
Giorni festivi	ore 10.30
Tutti i giorni	ore 17.30 S. Rosario e a seguire i Vespri

SAN PIO X

Giorni feriali	ore 7.45 – 18.00
Prefestivi	ore 18.00
Giorni festivi	ore 8.00 – 10.00 – 18.00
Tutti i giorni	ore 7.30 Lodi ore 17.30 S. Rosario

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Parrocchia Gesù Lavoratore

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Parrocchia San Pio X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920636
e-mail: spioxmarghera@gmail.com